

## Bibliodramma 2024

Il 14 e 15 marzo scorsi si è svolto al Centro pastorale un breve corso, organizzato dal Servizio Apostolato Biblico (SAB) dell'Ufficio Catechistico, in collaborazione con l'[Associazione Italiana Bibliodramma](#) (AIB); si è trattato di un **corso di formazione** rivolto a catechisti, insegnanti di religione e operatori pastorali, una "due giorni" di incontro vivo con la Buona Notizia **attraverso il Bibliodramma**, un metodo attivo che permette l'apertura di tutti i cinque sensi al mistero della Parola di Dio e favorisce l'identificazione esistenziale con i personaggi del racconto biblico.



**Il termine "bibliodramma" significa "mettere la Parola in movimento" vivendola attraverso la nostra corporeità, il nostro cuore, il nostro spirito. Non si tratta di teatro biblico, né di rappresentare scenette, ma è un esercizio spirituale attraverso il quale i partecipanti sono invitati a mettersi nei panni dei personaggi biblici e a fare emergere ciò che sentono nella situazione in cui il personaggio si trova.**

Questa identificazione può avvenire creando un setting attraverso teli colorati o segni simbolici e invitando i partecipanti a porsi in corrispondenza dei teli e a dare voce al personaggio.

In questa esperienza si è coinvolti personalmente (e liberamente) in tutto il percorso per ritornare, alla luce di quello che si è percepito del personaggio, alla propria vita, e illuminare così ciò che la Parola sta dicendo ora alla persona.

Questo corso, in cui la parola d'ordine è stata "vivere e attualizzare creativamente la Parola", ha fornito indicazioni e approcci di metodo destinati in particolare alla catechesi dell'iniziazione cristiana offrendo una forma semplificata di bibliodramma, con attivazioni sensoriali giocose più adatte ai bambini e capaci di attirarli e coinvolgerli nell'annuncio della Buona Notizia.

Al termine della parte didattica-esperienziale è seguito un laboratorio in cui, a gruppi, ci si è cimentati nella costruzione e successiva verifica di un bibliodramma incentrato sulla parabola del seminatore nel Vangelo di Matteo (Mt 13,2-23). Partendo dall'ascolto e dall'approfondimento personale della Parola di Dio, nel lavoro di gruppo ognuno ha condiviso la propria comprensione associando a competenze esistenziali e spirituali le nuove metodiche di approccio fornite dal Bibliodramma.



È risultata un'esperienza formativa molto positiva e propositiva perché il seme gettato possa nella Chiesa dare frutti buoni e abbondanti.